



CITTA' DI ALBA

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA E AZIONI DI SOSTEGNO PER
PERSONE IN CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DISAGIATE**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2025, nei locali della sede legale del Comune di Alba siti in piazza Risorgimento 1 - Alba

TRA

il **Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero** (di seguito "Consorzio") con sede legale in via A. Diaz 8, Alba, qui rappresentato dal rappresentante legale dell'Ente, dott. Gianfranco Bordone, nato a Alba il 01/12/1959;

E

Il **Comune di Alba** con sede legale in Piazza Risorgimento 1, Alba, qui rappresentato dal Sindaco pro tempore, dott. Alberto Gatto, nato a Alba il 22/02/1990;

E

La **"Fondazione Caritas Diocesana Albese" ramo ETS** con sede legale in Piazza Monsignor Grassi n.9, Alba, qui rappresentato dal rappresentante legale dell'Ente da Don Mario Merotta, nato a Torino il 07/11/1978

PREMESSO CHE:

Ormai da anni è presente nella nostra come nelle altre città la necessità di assicurare accoglienza e assistenza immediata ai soggetti per i quali si ravvisi un grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica, oltre che l'assenza di reti familiari e sociali, avviando un percorso di assistenza che consenta un miglior inserimento nel tessuto sociale e un minimo di autonomia personale.

Al novero dei nuovi poveri che, per motivazioni diverse, si sono trovati privi di aiuti nella gestione quotidiana e di reti di solidarietà sociale, si aggiunge la presenza di un elevato numero di giovani adulti di sesso maschile, prevalentemente di origine africana, impiegati anche come manovalanza nei settori agricolo e edilizio, senza collegamenti familiari significativi e privi di idonea sistemazione alloggiativa.

Alba, tra tutti i Comuni consortili, è di fatto il centro di riferimento avendo maggiori attività e possibilità di collegamenti; ciò determina l'arrivo in città di diverse persone alcune delle quali portatrici di una vulnerabilità che può creare condizioni di abbandono e degrado. Tuttavia la diffusione delle possibili occasioni di impiego, stagionale e non, sull'intero territorio di Langhe e Roero richiede un impegno comune degli Enti sottoscrittori nella ricerca di soluzioni alloggiative anche nei paesi limitrofi, coinvolgendo progressivamente i referenti civili e religiosi locali.

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, ente gestore dei servizi socio-assistenziali, la Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS e il Comune di Alba intendono sottoscrivere il presente protocollo al fine di regolamentare e definire ruoli, compiti e modalità organizzative degli interventi da attuare per la gestione dell'accoglienza e il sostegno per le persone e i nuclei familiari con particolari fragilità economiche.

Tutto quanto sopra premesso,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Soggetti coinvolti

Il ramo ETS della Fondazione Caritas Diocesana Albese, comodataria dell'immobile censito a Catasto Fabbricati Foglio 42 P. lla224 Sub. 46/47 sito in Alba via Pola 12, adibito a spazio dedicato all'accoglienza e alloggio di persone in condizione di fragilità sociale e locataria della struttura che ospita l'"Emporio della Solidarietà Madre Teresa di Calcutta" sito in Alba, corso Piera Cillario 4.

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero titolare delle funzioni previste dalla L. R.n. 1/2004.

Il Comune di Alba, in qualità di Ente impegnato e parte attiva nella definizione delle strategie e delle politiche sociali cittadine.

Articolo 2 - Competenze

La **Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS**, si impegna a garantire l'apertura della struttura di prima accoglienza sita in via Pola di cui all'articolo precedente, a proprie spese e con proprio personale qualificato quantificabile in n. 3 (tre) unità, e n. 1 (una) unità a gestire l'Emporio della Solidarietà di cui all'articolo precedente.

Nel dettaglio la Fondazione Caritas Diocesana Albese:

- garantisce la disponibilità di **n. 24 posti** letto nella struttura di prima accoglienza ("Villa")
- garantisce la disponibilità a proseguire l'attività di distribuzione dei pasti alla sera;
- garantisce **n. 9 posti** presso 3 unità abitative recentemente ristrutturate, per progetti di seconda accoglienza, preventivamente concordati con il Consorzio Socio Assistenziale e con il Comune di Alba per i soggetti ivi residenti;
- garantisce l'apertura e la gestione dell'Emporio della Solidarietà.

La **Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS** si impegna a contribuire al presente progetto con un contributo annuo di Euro 100.000,00 (Centomila), a valere sui fondi

versati alla Fondazione Caritas Diocesana Albese dalla Diocesi di Alba, oltre a farsi carico di tutte le spese ordinarie e straordinarie degli immobili messi a disposizione.

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, a fronte del progetto della Fondazione Caritas ramo ETS di cui sopra, garantirà un contributo annuo pari ad Euro 100.000,00 (Centomila) omnnicomprensivo, a valere sui contributi versati annualmente dal Comune di Alba per le attività del Consorzio e delle risorse annualmente disponibili per gli interventi di contrasto alla povertà.

Il Comune di Alba contribuirà alla realizzazione del progetto, di cui al presente accordo collaborando alla definizione delle strategie e degli interventi volti ad assicurare accoglienza e assistenza immediata per soggetti a rischio di emarginazione sociale. Si impegna con le altre parti a mantenere un costante raccordo con gli enti pubblici preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico cittadino. Inoltre, attraverso l'Ufficio Stranieri, il Comune si impegna ad aiutare i senza fissa dimora nelle pratiche per ottenere i documenti civili e sanitari spettanti.

Art. 3 - Oggetto della prima accoglienza nei locali della "Villa" (24 posti)

I locali saranno utilizzati per l'accoglienza di uomini senza fissa dimora, secondo il regolamento del Centro.

L'orario di utilizzo della struttura sarà da lunedì a domenica dalle ore 18 alle ore 8.

La permanenza presso il Centro potrà durare sino a trenta giorni, prorogabili di ulteriori quindici, su indicazione degli operatori della Fondazione Caritas diocesana, sentiti i servizi sociali coinvolti.

La struttura rimarrà aperta tutto l'anno, compreso il periodo estivo, sia per la parte abitativa che per il servizio mensa.

Il regolamento di funzionamento della struttura è allegato al presente Protocollo d'intesa (allegato 1).

Art. 4 - Oggetto dell'accoglienza nelle tre unità abitative (9 posti)

Per quanto concerne le tre unità abitative ristrutturate per progetti di seconda accoglienza, le persone ospitate sono inserite in progetti concordati tra la Fondazione Caritas diocesana e il Consorzio socio assistenziale (tempi e modalità di attuazione del progetto) finalizzati ad un percorso più strutturato da definirsi come seconda accoglienza in vista di una maggiore autonomia abitativa e lavorativa delle persone inserite.

Il regolamento di funzionamento delle tre unità abitative è allegato al presente Protocollo di Intesa (allegato 2).

Articolo 5 -Durata del Protocollo di Intesa

Il presente rapporto decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 28/02/2026.

Nel mese di novembre, prima della scadenza del termine sopra convenuto, il Consorzio socio assistenziale procederà con il Comune di Alba e la Fondazione Caritas Diocesana Albese ad una verifica sui risultati della gestione del progetto per valutare l'eventuale prosecuzione o modifica dell'accordo.

Articolo 6 – Modalità di rendicontazione e trasferimento economico

Il contributo di cui all'art. 2 verrà erogato dal Consorzio Socio Assistenziale in tre rate, con cadenza quadrimestrale, previa presentazione di adeguato rendiconto delle spese sostenute

per l'intero progetto nel periodo di competenza. In sede di istruttoria, il Consorzio potrà richiedere, a giustificazione del rendiconto presentato, l'esposizione dei giustificativi di spesa. Il contributo sarà versato sul conto corrente intestato alla Fondazione Caritas diocesana albese – ramo ETS.

Articolo 7 - Diritti delle parti

La Fondazione Caritas Diocesana Albese dichiara che l'immobile è conforme alle caratteristiche ed alle condizioni indicate in premessa ed idoneo all'uso previsto.

In qualsiasi momento la Fondazione Caritas Diocesana Albese dovrà permettere a referenti di progetto del Comune di Alba e del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero di visitare, nelle ore diurne, i locali oggetto del presente Protocollo al fine di verificare le condizioni e l'uso degli stessi.

Le parti si impegnano a proseguire il lavoro del tavolo di concertazione per la gestione del presente Protocollo composto da un rappresentante di ognuna delle stesse.

Articolo 8 - Polizze Assicurative

Sono a carico della Fondazione Caritas Diocesana Albese gli oneri derivanti dalla stipulazione delle polizze assicurative per ogni attività espletata all'interno dei locali oggetto del presente Protocollo relative alla "Responsabilità civile" e "Rischi diversi", compresi anche eventuali danni arrecati sia dagli utenti, sia dagli operatori, sia dagli estranei.

Articolo 9 -Modifiche contrattuali

Il presente Protocollo non può essere modificato se non a mezzo di apposito provvedimento amministrativo previo accordi tra le parti.

Articolo 10 - Trattamento dati

Fondazione, Comune e Consorzio si autorizzano reciprocamente al trattamento, comunicazione e diffusione a terzi dei propri dati personali in relazione ad adempimenti connessi al Protocollo (D. Lgs 30.06.2003 n.196).

Articolo 11 - Controversie

Le parti si impegnano a risolvere eventuali controversie derivanti dal presente accordo in spirito di collaborazione, evitando il contenzioso.

Articolo 12 - Spese contrattuali

Il presente Protocollo consta di quattro pagine. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi della Parte Seconda della Tariffa del D.P.R. 26.04.1986 n.131 e le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che riterrà di provvedere alla registrazione medesima

Articolo 13 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER IL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE: _____

PER IL COMUNE DI ALBA: _____

PER LA FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA ALBESE ramo ETS:
